

DECRETO DIRIGENZIALE N. 266 del 23 settembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte eolica della potenza di 10 MW da ubicare nel Comune di Ariano Irpino (AV). Proponente: GONGOLO srl (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 20/05/2005 acquisita al protocollo regionale col n. 2005. 0442479, la società Gongolo S.r.l (di seguito: il proponente) con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia,43 P.IVA 04487241210, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica per

una potenza presuntiva di 10 MW, mediante l'installazione di 5 aerogeneratori da 2 MW, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino (AV) in località "Difesa Grande" sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 50 Particelle 428 – 447 – 448 – 453 – 432 – 45 – 455 – 438 – 430 – 451 – 452 – 434 – 459 – 460 – 435 – 424 – 206 – 207 – 208 - 209, Foglio 50 Particelle 458 – 443 - 439-461 – 437 e relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata al presente decreto; Il cavidotto da realizzare viene presentato con uno sviluppo sia su viabilità esistente sia su quella di progetto, mentre il punto di consegna alla Rete del RTN avverrà nei terreni dei Fogli riportati al catasto terreni al Foglio 84 p.lle 200 – 255 – 199 – 23 -198 e strada comunale, nello stesso comune di Ariano Irpino (AV);

- che con nota del 23/09/2005, prot. n. 2005. 0777136, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 20 ottobre 2005;
- che con nota del 09/05/2006, prot. n. 2006. 0408725, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30/05/2006.

PRESO ATTO

- del Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Ariano Irpino (AV) del 28.09.2008 attestante che le particelle n. 206 - 207 – 208 – 209 – 281 – 347 – 417 -424 – 425 – 426 – 427 – 428 – 429 – 430 – 431 – 432 – 433 – 434 – 435 – 436 – 438 – 440 – 441 – 442 – 444 – 445 – 446 – 447 – 448 – 449 – 450 – 451 – 452 – 453 – 454 – 455 – 456 – 457 – 459 - 460 e 462 del foglio n. 50 sono comprese nella zona Agricola Semplice assimilata alla zona "E" di cui al D.M. 02.04.1968 n. 1444, e, tra i vincoli particolari è segnalato il Vincolo Idrogeologico;
- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/10/2005, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 24/10/2005 prot.reg. num. 2005. 0869970;
- con nota al prot.reg.num. 0847053 del 16/10/2006, il proponente ha trasmesso il progetto definitivo con le integrazioni richieste in sede di conferenza conclusiva;
- con nota del 28/09/2006, acquisita al prot.reg.num. 0791087, il proponente ha trasmesso la relazione di incidenza;
- con nota del 11/05/2006, acquisita al prot.reg.num. 0415651, il proponente ha trasmesso la perizia fonometrica dell'impianto ai sensi del DPCM 14/11/97;
- con nota del 05/12/2007, acquisita al prot.reg.num. 1038150, il proponente ha trasmesso il progetto del cavidotto per l'attraversamento del Torrente Cervaro;
- che nel corso della procedura sono state acquisite le seguenti ulteriori note e pareri:
 - I. nota della Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento del 09/08/2005, acquisita agli atti del procedimento, con nota del proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0813100 del 05/10/2005, con la quale autorizza, con prescrizioni, la realizzazione dell'impianto;
 - II. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0021102 del 09/01/2008, con la quale ha comunicato di non avere competenza ad esprimersi e il parere di competenza è stato espresso dalla Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento;
 - III. nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 0853597 del 18/10/2005, con la quale comunica che, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto
 - IV. nota dell'Aeronautica Militare 16° Reparto – Ufficio Demanio, acquisita al protocollo regionale al n. 0855740 del 18/10/2005, con la quale esprime, parere favorevole al rilascio del nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza;
 - V. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0964440 del 22/11/2005 con la quale rilascia il Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizione;

- VI. nota dell'ENAV del 18/04/2006, acquisita agli atti del procedimento, con la quale comunica, che l'installazione dell'impianto non comporta implicazioni per quanto concerne gli aspetti di competenza;
- VII. nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC, acquisita al protocollo regionale n. 0473658 del 30/05/2006, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni;
- VIII. nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al protocollo regionale n. 0914664 del 07/11/2005, con la quale comunica la non competenza ad esprimersi, in quanto l'intervento non ricade in alcun Parco o Riserva Naturale;
- IX. nota del Settore Regionale Ricerca e valorizzazione di Cave, acquisita al protocollo regionale n. 0845546 del 14/10/2005, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- X. nota del Settore Regionale Urbanistica, acquisita al protocollo regionale n. 0594512 del 10/07/2006, con la quale comunica è subordinato all'acquisizione dei pareri di competenza del Genio Civile e della Comunità Montana, acquisiti agli atti del procedimento;
- XI. nota del Settore Regionale SIRCA della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 0475367 del 31/05/2006, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- XII. nota del Settore Regionale Tutela Ambiente, acquisita al protocollo regionale n. 0975560 del 25/11/2005, con la quale comunica che la Commissione regionale VIA ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- XIII. nota dell'ARPAC CRIA, acquisita al protocollo regionale n. 0214967 del 10/03/2008, con la quale esprime parere favorevole in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici, con prescrizioni;
- XIV. nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0988298 del 30/11/2005, con la quale esprime il proprio parere di conformità, con prescrizioni;
- XV. nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 0457664 del 24/05/2006, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
- XVI. nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 0665170 del 29/07/2008, con la quale esprime parere favorevole limitatamente alla sola parte del cavidotto e della sottostazione elettrica che ricadono nel territorio di competenza della stessa;
- XVII. nota dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0474112 del 30/05/2006 con la quale esprime parere negativo motivato dalla mancanza di approvazione del bilancio energetico provinciale tale parere non assume carattere tecnico, in quanto qualsiasi siano gli indirizzi della futura pianificazione resta fermo il principio delle linee di indirizzo regionale, DGR 4818/2002, per le quali l'obiettivo della percentuale di produzione da fonti energetiche rinnovabili è un obiettivo minimo;
- XVIII. nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, acquisita al protocollo regionale n. 0304464 del 08/04/2008, con la quale trasmette, come allegato, copia conforme del Decreto Dirigenziale n°13 del 03/04/2008, con il quale esprime nulla osta alla costruzione dell'elettrodotta di connessione dell'impianto e alla rete di distribuzione elettrica, con prescrizioni; ed esprime parere favorevole per gli aspetti idraulici, con prescrizioni;
- XIX. nota della Comunità Montana dell'Ufita, trasmessa agli atti dal proponente il 26.06.2007 prot. reg. n. 0574674, che autorizza ai sensi dell'art. 23, l.r. 11/96, nei soli riguardi forestali e fatti salvi i diritti di terzi, ai movimenti di terra necessari per la realizzazione delle opere alle condizioni di cui al parere del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
- XX. ulteriore nota della Comunità Montana dell'Ufita, acquisita al protocollo regionale n. 0383789 del 06/05/2008 con la quale autorizza la realizzazione dell'impianto;
- XXI. nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, acquisita al protocollo regionale n. 0408174 del 09/05/2006, con la quale esprime parere favorevole, con condizioni;
- XXII. nota di Terna del 31/07/2006, trasmessa dal proponente con nota del 03/08/2006, prot. reg. n. 0671856, con cui conferma come soluzione tecnica minima generale di connes-

sione - STMG – lo schema di allacciamento che prevede una connessione alla rete elettrica nazionale in antenna a 150kV con una nuova stazione di smistamento a 150kV da inserire in entra-esci sulla linea a 150kV “Ariano-Flumeri”; con la stessa nota del 03/08/2008, il Proponente, trasmette una propria nota del 02/08/2006, con la quale accetta incondizionatamente la soluzione tecnica minima generale proposta da Terna;

- XXIII. nota del Proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0671885 del 03/08/2006, con la quale trasmette l'Atto di Sottomissione in bollo registrato presso l'ufficio del registro di Castellammare di Stabia del 19/07/2006 ed inoltrata al Ministero delle Comunicazioni – interferenze elettriche;
- XXIV. nota del Proponente acquisita al protocollo regionale n. 0656082 del 25.07.08 con la dichiarazione di conformità del detto progetto in formato elettronico al progetto definitivo in formato cartaceo timbrato e firmato da tecnico abilitato;
- XXV. nota del Proponente, acquisita al protocollo regionale n. 0696339 del 11/08/2008, con cui viene trasmessa, tra l'altro, una revisione della Relazione Tecnica con l'inserimento delle particelle catastali, oggetto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, interessate dall'intervento

CONSTATATO

- che il progetto non è assoggettabile a procedura di V.I.A. di cui alla lettera c) dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., così come comunicato dal Settore Regionale Tutela Ambiente con nota acquisita al protocollo regionale n. 0223597 del 09/03/2006 di trasmissione del decreto n. 220 del 3.03.2006;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le “Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico” approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente coinvolte;
- che in sede di conferenza, nella riunione conclusiva, il proponente ha presentato il piano particellare per l'attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del relativo Testo Unico;
- che con nota del 05/06/2006 prot. 0489418, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 50, Particelle 458-443-439-461-437, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 05/06/2006 prot. 0489519, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 50, Particelle 428-447-448-453-432-454-455-438-430-451-452-434-459-460-435-424-206-207-208-209, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489752, è stata notificata ai proprietari dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84 p.lla 198, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489736, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84, Particella 200, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che con nota del 06/06/2006 prot. 0489744, è stata notificata al proprietario dei terreni riportati in Catasto al Foglio 84, Particelle 199 e 23, l'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e D.P.R. 327/01;
- che a riscontro delle comunicazioni di cui innanzi, non sono pervenute osservazioni, ovvero opposizioni, dalle parti interessate;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 21 marzo 2008, n. 518.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei mercati", della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società **GONGOLO S.r.l.**, con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia, 43 P.IVA 04487241210, è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione ed all'esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 5 aerogeneratori dai 2 MW, posti su torri metalliche alte circa 80 mt, per una potenza nominale complessiva di 10 MW da realizzarsi in "parco eolico" nei terreni riportati in Catasto al Foglio 50 p.lle 428 – 447 – 448 – 453 – 432 – 454 – 455 – 438 – 430 – 451 – 452 – 434 – 459 – 460 – 435 – 424 – 206 – 207 – 208 – 209 – 458 – 443 – 439 – 461 – 437, e relativa stazione di connessione sui terreni riportati in Catasto al Foglio 84 p.lle 200 – 255 – 199 – 23 – 198, nonché le relative opere elettriche connesse, così come riportato nella planimetria generale di impianto, su base cartografica IGM in scala 1:25.000, allegata al presente decreto;
 - opere per la connessione alla rete elettrica in antenna a 150kV con una nuova stazione di smistamento a 150kV da inserire in entra esci sulla linea a 150kV "Ariano-Flumeri"; il cavidotto da realizzare ha uno sviluppo su viabilità esistente, nonché su quella di progetto con punto di consegna alla RTN, nello stesso comune di Ariano Irpino (AV);
2. L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
3. Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi di D.P.R. 327/01.
4. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante.
5. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:
 - a) Prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino e Benevento:
 - I. il tracciato definitivo dell'opera e tutte le aree ad esso connesse, nelle quali sono previste opere, dovranno essere oggetto di una preliminare ricognizione archeologica di superficie, volta ad individuare eventuali presenze antiche non ancora note nonché elementi minori della rete tratturale;
 - II. nelle aree di interesse archeologico, dovrà essere effettuato lo scavo archeologico;

- III. i lavori indicati ai punti precedenti e tutti quelli che prevedono escavazioni o alterazioni del suolo esistente, dovranno essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo;
 - IV. in particolare, nelle aree occupate dal basamento dei tralicci delle pale eoliche, dovranno essere eseguiti preliminari saggi di scavo archeologico;
 - V. nel caso di rinvenimenti di rilievo monumentale dovranno essere apportate alle opere le opportune modifiche atte alla salvaguardia dei resti archeologici;
 - VI. le indagini previste ai punti precedenti dovranno essere a spese del richiedente;
 - VII. i tempi e le modalità di tali indagini dovranno essere concordati con il funzionario responsabile;
- b) Prescrizione del Comando RFC Regionale Campania
- I. prima dell'effettuazione dei lavori si proceda a interventi di bonifica per la verifica dell'eventuale presenza di ordigni bellici;
- c) Prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Avellino:
- I. per ogni serbatoio dell'olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento, conforme al DM 31/07/34;
 - II. per ogni cabina sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
 - III. L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi:
 - i. larghezza: 3.50 m
 - ii. altezza libera: 4.00 m
 - iii. raggio di volta: 13.00 m
 - iv. pendenza: non superiore al 10%
 - v. resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sul posteriore, passo 4.00m)
 - IV. La gestione della sicurezza del parco dovrà avvenire nel rispetto del DM 10/03/98;
- d) Prescrizioni del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino:
- I. che il movimento di terra sia effettuato entro i termini dell'autorizzazione;
 - II. che il movimento di terra interessi solo la superficie indicata nella planimetria di progetto e relativamente ai volumi necessari;
 - III. che i materiali di risulta siano portati a rifiuto soltanto su aree preventivamente autorizzate ai sensi del D.L. n. 22/97 art. 6 oppure risagomati su ampie superfici in modo tale da non creare turbative al regime di acque reflue;
 - IV. che suddette opere siano commisurate all'entità delle variazioni idrodinamiche che si verificheranno sia a monte che a valle dell'area oggetto del movimento di terra;
 - V. che siano eseguite appropriate opere di regimazione delle acque reflue al fine di evitare danni ai fondi limitrofi;
 - VI. che il direttore dei lavori è responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;
- e) Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia
- I. sia garantito il ruscellamento delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in questione;
 - II. le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
 - III. non si aumenti lo stato di rischio idrogeologico della zona perimetrata dal PAI a "pericolosità geomorfologia elevata" (PG2);
 - IV. le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 - V. il progetto esecutivo sia sottoposto al parere dell'AdB, prima dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo per il consolidamento e la messa in sicurezza

dell'area classificata dal PAI a pericolosità molto elevata (PG3) a norma dell'art. 13 comma a) delle NTA;

f) Prescrizione dell'ENAC

- I. il proponente deve munire l'impianto di adeguata segnaletica diurna e notturna come da prescrizioni del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti edito da ENAC;

g) Prescrizioni dell'ARPAC - CRIA

- I. il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- II. l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, il tutto a carico del proponente, trattandosi di primo impianto;

h) Prescrizioni del Settore Provinciale del Genio civile di Ariano Irpino:

- I. Comunicazione della data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo;
- II. Unitamente alla comunicazione di inizio lavori, trasmettere l'attestazione dell'avvenuto pagamento del secondo acconto delle spese di istruttoria, controllo e collaudo calcolato in applicazione delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2694/95, n. 7637/95 e n. 5363/96;
- III. Richiedere gli adempimenti relativi al collaudo, trascorsi tre anni dall'entrata in esercizio, nonché la quantificazione dell'importo da versare a congruaglio per le spese di istruttoria, controllo e collaudo;
- IV. L'attraversamento dovrà avvenire sub-alveo, senza alcuna modifica della attuale sezione idraulica del corso d'acqua;
- V. Rispettare le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett.f del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte, ivi compresi i pozzetti in calcestruzzo, se previsti, potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- VI. Prima dell'inizio lavori, presentare istanza di concessione per l'utilizzo dell'area demaniale interessata dall'attraversamento.

6. Il Proponente è obbligato:

- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, unitamente al progetto per la sicurezza, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- al ripristino dello stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dissemissione da presentare con il progetto esecutivo che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati- e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere e/o modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e

privati entro i termini all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempimento;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", e al Comune sede dell'intervento la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni, da ognuno formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 " Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell' A.G.C. 02 " Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico".

Dott. Luciano Califano